

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Figli e smart working

In quest'epoca di pandemia in Leonardo è stato utilizzato in maniera significativa lo Smart Working, dimostrando come tale strumento possa essere efficacemente utilizzato per l'organizzazione del lavoro.

Dopo una prima fase emergenziale, abbiamo visto come questo strumento **possa e debba essere reso strutturale**, anche alla luce dell'esperienza sull'accordo genovese per il Ponte Morandi, che già in precedenza aveva fatto da precursore riguardo tale prospettiva.

Siamo consapevoli dell'inizio di una fase nuova in cui sta avvenendo un progressivo aumento delle presenze in sito.

Al netto però della necessità di tenere alta la sicurezza per tutti e di proseguire nella tutela specifica dei lavoratori fragili, ci teniamo a rimarcare un aspetto contenuto nell'art. 90 del DECRETO RILANCIO che siamo convinti debba essere tenuto in debita attenzione per la durata dell'emergenza:

“i genitori lavoratori dipendenti che hanno almeno un figlio/a minore di anni 14, hanno il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile anche in assenza degli accordi individuali, (...) a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione”.

Il diritto non è applicabile se in famiglia c'è un altro genitore nelle seguenti condizioni:

- *in cassa integrazione (con sospensione o cessazione dell'attività lavorativa)*
- *non lavoratore.*

Il comma 2 prevede inoltre che la prestazione lavorativa in lavoro agile possa essere svolta “anche attraverso strumenti informatici di proprietà del dipendente”, se il datore di lavoro non fosse in condizione di fornirli.

Come RSU riteniamo utile informare I lavoratori a riguardo, anticipando che richiederemo un incontro sull'argomento con la Direzione Aziendale di Sito per chiarire le modalità per effettuare la richiesta.